

Nazarena

13 BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno IX - N. 2 - Aprile-Giugno 2008
Poste Italiane S.P.A. Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) -
art. 1 comma 2 DCB - Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000



Cari amici...

Siamo nel bellissimo mese di maggio durante il quale onoriamo la Vergine Maria, che con il suo sì, incoraggia ogni credente ad essere dono per gli altri.

Maria conosce bene il nostro grande desiderio di amare e di essere amati. Seguendo Maria scopriremo la bellezza dell'autentico amore, dell'amore vero, profondo, eterno.

Nell'intreccio continuo di speranza, di dolori e di gioie, Maria ci accompagna sempre. Ella ci aiuta ad assimilare la nostra vita a quella di Gesù e ci introduce a Gesù in modo più personale, più intimo.

La Venerabile Madre Nazarena era innamoratissima della Madonna e a lei si rivolgeva costantemente, specialmente con la recita del S. Rosario che a noi credenti fa rivivere i misteri dell'Incarnazione e della Redenzione operate da Gesù con Maria a salvezza dell'uomo.

Inoltre il cuore di Gesù, ardente di amore infinito, illumina la nostra vita con la forza potente del suo amore e ci insegna la via per andare al Padre e come donarci al prossimo.

Il 21 giugno p.v. ricorre il 139 anniversario della nascita di Madre Nazarena: interceda potentemente presso Dio per ciascuno di noi, per le nostre famiglie, per il mondo intero.

Auguro tanta pace e serenità.

Sr Rosa

2 La parola di "Nazarena"

3 Nazarena nella storia...



5 La presenza di Nazarena oggi

6 Temi di vita



◆ Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il ccp e indicando la causale.



Pensieri sparsi...

♥ O Gesù, Sacerdote dei Sacerdoti, suscitatevi i Sacerdoti secondo il vostro Cuore. Vergine SS., Regina dei Sacerdoti, regnate con l'amore di Gesù e col vostro amore, nel cuore dei Sacerdoti. S. Giuseppe, Celeste Custode dei Sacerdoti, custodite la purezza delle anime Sacerdotali.

♥ Sono povera, non ho niente e mossa dal sentimento della mia miseria e da quello della vostra misericordia, vengo a domandarvi, o Spirito Divino, la elemosina della vostra grazia, senza la quale non posso nulla in ordine alla vita eterna; l'elemosina dei buoni pensieri, dei buoni desideri, dei pii movimenti, delle forti risoluzioni che fanno i Santi. Vi apro la bocca del mio cuore, con l'ardore delle mie preghiere.

Venite, padre dei poveri, lume dei cuori, o beata luce! Venite in me, affinché la vostra grazia illumini la mia intelligenza e il fuoco del vostro amore accenda il mio cuore. Per salvarmi, non conto su di me ma su di voi che vi comunicate a quelli che vi implorano.

♥ Restino svergognati i superbi, che senza ragione mi opprimono: io invece mi eserciterò nei tuoi comandi, nelle tue prescrizioni, per non dovere arrossire. (Taormina 16-9-31)

♥ Angelo mio, vigila e sii la mia custodia; adombrami sotto le tue ali purissime; riempi il mio cuore del tuo amore celeste e mentre io dormirò, Tu farai un via vai da me a Gesù per portargli i miei palpiti, i miei respiri, le gocce del mio sangue, che, genuflettendosi avanti al Tabernacolo, diranno incessantemente: "Ti cerco, Ti desidero, Ti sospiro, Ti voglio, o Gesù".

Cara Madre, ti scrivo...

La nostra stella

Tu, nel cuore, hai il divino Amore, che ti ha donato il Signore nostro Gesù Cristo, al quale ci affidiamo e in cui confidiamo.

Tu hai aiutato orfani e poveri dando al loro amore e tutto il tuo cuore, purificato dal Signore

Tu, per noi sei stata madre, amica e sorella

nella buona e nella cattiva stella.

Ci accompagni e ci proteggi anche senza il nostro volere.

Sei tu il nostro sole.

Tu che per prima imparasti l'ubbidienza, insegnaci ad ubbidire;

tu che imparasti l'umiltà, insegnaci ad essere umili;

tu che confidasti nel Signore insegnaci a non disperare mai.

Noi ti abbiamo conosciuto, attraverso le tue opere.

Grande è quello che ci hai lasciato.

Vivrai sempre nei nostri cuori dove coltiveremo il tuo ricordo.

E anche ora

che vivi nella gloria del Signore, prega per noi.

Accompagna i nostri passi, guidaci come facesti un tempo con i poveri e gli orfani.

Da lassù puoi vedere quanto siamo piccoli

e quanto bisogno abbiamo di te.

Sostienici nei nostri bisogni.

Tu, così piccola,

ma così grande nell'Amore non ci lasciare mai.

Intercedi per noi presso il Signore

che, sicuramente, ad un cuore buono e pieno come il tuo

non dirà mai no.

(CHIARA ORLANDINI, EMANUELA GRIMANDI)

◆ Sono disponibili presso questa Postulazione:
biografie e altri studi sulla Venerabile Madre M. Nazarena Majone.



La Madre racconta

Il giorno dopo decisi di partire, se fosse stato necessario anche a piedi. Scesi colla superiora locale, Madre Carmela D'Amore, alla stazione di Giardini e chiesi un biglietto per Messina. Il bigliettaio, sorpreso, mi chiese se veramente me la sentivo di entrare in una città che dicevano completamente distrutta dal maremoto e dagli incendi. Ma io, volendo affrontare il pericolo, risposi: « Non importa se è così, vado a morire coi miei ».

S'incominciò il viaggio piangenti; vedevamo i treni venire da Messina che trasportavano i feriti, quasi morti, giacché il loro sembiante era più che cadaverico. Guardavo di qua e di là con la speranza di discernere qualche persona che potesse darmi qualche notizia del nostro Istituto, ma invano.

Si scese dal treno e gli strazii più crudeli erano sottoposti al nostro sguardo. Facemmo per incamminarci verso il nostro Istituto ma, Dio mio, quali difficoltà! Le montagne di macerie impedivano il transito, già non si conoscevano più le strade, non si vedeva per dove dovevamo dirigerci. Era necessario camminare circondate da imminenti e quasi inevitabili pericoli: fili elettrici, travi, chiodi e acqua che veniva giù a catinelle. A questo si ag-



giungeva il doloroso straziante spettacolo di tanti morti a destra e a sinistra, giacenti sulle rovine.

Ad un certo punto vidi una povera donna sospesa ad una trave alta, con la testa all'ingiù, seminuda. Cammino facendo mi fu detto che le nostre ragazze dell'Orfanotrofio femminile erano passate nell'Orfanotrofio Maschile ed allora mi avviai. Trovai che non era vero e per questo mi avviai in fretta verso l'Orfanotrofio femminile. Ivi giunta, mi circondarono numerose persone implorando aiuto ed io dissi che prima dovevo vedere cosa fosse successo della comunità. Allora si levò una voce per dir-



mi: «Le ragazze vivono tutte», mentre un'altra cercò di sopraffarla mormorando: «Stai zitta!», quasi volesse nascondermi qualche cosa. Sul cancello dell'ingresso mezzo diroccato mi si fece incontro P. Palma con le Suore e le Orfanelle. Al vedere che erano numerose mi consolai alquanto. Arrivata nel giardino, vedendo quasi tutta la comunità, ne resi grazie al Signore e protesa per terra la baciai più volte quantunque bagnata dalla pioggia in-

cessante. Poi cominciai a chiamare ad una ad una le giovani mancanti, ma, ahimé, esse non erano più...».

Solo una mamma poteva descrivere così bene l'ansia, il dolore dell'anima: e Madre Majone mai si sentì mamma vera come quando, davanti alle rovine fumanti della casa Comune, vide un esercito di bimbe e di suore correrle incontro a braccia aperte.

(DA "LA LUCE NASCE AL TRAMONTO")

I Fioretti di Madre Nazarena...

Chiama le figlie che non sono più

La Madre era a Taormina in visita a quella comunità quando il terremoto rase al suolo Messina, l'alba del 28 dicembre 1908.

L'onda d'urto giunse fin laggiù con rabbiosi sussulti e la Madre tremò per le orfanelle e le figlie lasciate sole in tanta tragedia.

Scende a Giardini-Naxos, vuol prendere il treno, ma non è possibile, le linee ferroviarie sono interrotte.

Non si dà per vinta, andrebbe a Messina a piedi, e le esce un'espressione di pregnanti significati umani: "Vado a morire con i miei!".

Arriva come Dio sa alle porte della città: le appare davanti una immensa maceria fumante, agghiacciante sepolcro di 80 mila vittime.

Finalmente riesce a raggiungere la Casa madre femminile, mezzo diroccata.

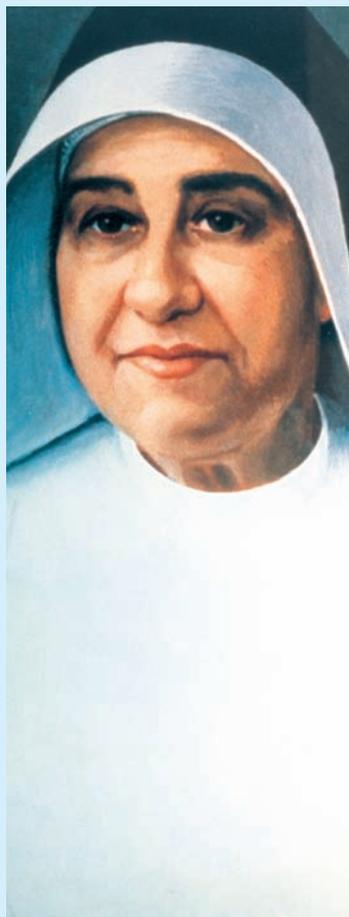
Entra nel giardino: le comunità sono accampate lì.

La circondano d'affetto, la rassicurano, ma lei intuisce, e comincia a chiamare ad una ad una le sue figlie.

Tredici non rispondono, non risponderanno mai.

Nel silenzio del giardino, le sue lacrime spezzavano il cuore.

Poi prevalse la fede e, ginocchioni con la faccia a terra, ripeté tre volte il suo "fiat".





Padre Annibale e Madre Nazarena capirono che ad Avignone bisognava iniziare a sollevare le difficoltà dei poveri e dei nuovi poveri della città. E tra i poveri i più poveri erano sicuramente i bambini, quei bambini che vedevano disgregata la loro famiglia ed erano addirittura soli e abbandonati. Per questo divenne prioritario l'impegno per gli orfani e le orfane, cercando di sopperire alla mancanza delle figure paterna e materna attraverso la fondazione degli orfanotrofi Antoniani ed occupandosi, quindi, della loro educazione e del loro reinserimento nella società civile e produttiva, attraverso le esperienze della tipografia, del mulino, dei lavori artigianali.

Discepolo, Madre, Maestra

Sicuramente la chiamata di Dio e la presenza di Gesù al centro della propria esistenza sono quanto più di essenziale M. Nazarena cercasse, ma è molto importante nella sua vita anche la presenza del P. Annibale.

"Padre amatissimo, io le prometto che lei sarà fedele, anzi fedelissima fino alla morte. Si glielo prometto con tutto il cuore, e spero con la grazia del Signore che si degni di non farmi venir meno nel mio proponimento. Così amar l'Iddio e lasciar contento il mio Caro Padre fino all'ultimo respiro della mia vita"

Questa fedeltà è il segno di una grande intuizione di M. Nazarena: la santità di P. Annibale e a lui si affida completamente, nell'ubbidienza, nell'umiltà, nel desiderio di *"potere conoscere, in qualche modo, il suo cuore"* perché *"Madre Nazarena sapeva bene di vivere accanto ad un Santo"*.

Il discepolato per M. Nazarena è una necessità intrinseca nella propria vita religiosa, ma contestualmente è una *"metodologia"* educativa che lei offre alle sue consorelle, alle orfane, ai benefattori. Madre Nazarena è un esempio mirabile di come rispondere alla mancanza di punti di riferimento: affidarsi a Dio e ai suoi testimoni nel tempo, a coloro che Lui ci mette sulla strada per guidarci nel cammino della santità e della perfezione. Il tutto è sempre segnato da quell'umiltà e dolcezza che caratterizzano i tratti educativi e re-

lazionali di lei. *"Al cospetto della Sapienza infinita, vale più un poco di umiltà od un atto di essa, che tutta la scienza del mondo"*.

Imprenditrice

Ma quanto fin qui detto non deve trarci in inganno! M. Nazarena, con la sua vita, rappresenta anche un importante elemento di novità nei confronti di chi ancora si ostinava a considerare la donna (e per di più consacrata) come corollario dell'esperienza maschile. Leggendo i suoi scritti si evince un'immagine di M. Nazarena affatto condizionata dal maschilismo imperante nella società civile. A ben ragione oggi potremmo definirli un'ottima imprenditrice: dalla sua parte c'è infatti una grossa capacità organizzativa, testimoniata dai successi delle sue "imprese" (p. es. i fiori, il panificio, il mulino) ed anche dalla fiducia che P. Annibale aveva nei suoi confronti ogni volta che si doveva aprire, ristrutturare, riorganizzare una casa. Ed in questa sua opera M. Nazarena non ha nessun timore a rivolgersi a Benefattori, Vescovi, personalità civili, sempre nella cornice dell'umiltà e dolcezza che la caratterizzavano. La capacità organizzativa però non precludeva l'impegno manuale e la fatica personale che M. Nazarena immetteva nel suo lavoro quotidianamente.

Altri aspetti della capacità imprenditoriale di M. Nazarena sono: la capacità amministrativa (quante richieste di delucidazioni e resoconti contabili oppure inviti a risparmiare!), la capacità di gestire i contatti con i fornitori, ma anche tutta la gestione della nascente Congregazione e delle segreterie antoniane, non fanno altro che illuminarci sulle capacità di questa donna che, se fosse stata nel mondo secolare, sicuramente avrebbe rappresentato una icona delle richieste portate avanti dai movimenti di emancipazione femminile prima descritti, e oggi di attualità sostenuta dall'Eucaristia fa il suo esodo dal mondo aggrappata alla croce, consumata dall'amore, per il suo Signore, per la Chiesa, per la messe sconfinata e per i suoi amati sacerdoti.

(PAOLO PIERI)



News

◆ È stato pubblicato un agile ed elegante volume sui Fioretti di Madre Nazarena.



Lettera aperta ai giovani

Giovani non permettete che uccidano i vostri sogni.

Vi invito a sognare in grande e guardare al di là delle apparenze.

Non pensate che il mondo sia come lo stiamo presentando noi adulti.

Vi hanno definito "la generazione invisibile". No! Voi siete la realtà vera di un sogno che è stato spezzato.

Vivete in un mondo volgare dove i "media" vi imbottiscono di immagini che esprimono la falsità di una vita all'insegna del "mi piace, quindi è bene".

In noi adulti voi vedete persone non coerenti.

Giovani, voi non avete padri e madri veri e maestri autentici: siete orfani di modelli e, quindi, non avete grinta perché non sapete a chi opporvi.

Allora fate cose gravi perché qualcuno si accorga di voi.

La vostra vita non ha limiti e non avete la "gioia" della trasgressione.

Ricordo me adolescente frenata da

tanti limiti socio-culturali e morali, ma felice di aver trasgredito il "falso senso comune", che separa i buoni dai cattivi, racchiudendo la persona nel suo comportamento. Mi rivedo con una fede concreta, bella, entusiasmante che mi spingeva a vivere alti ideali che hanno dato senso alla mia vita.

A voi questa gioia non è data, perché abbiamo ucciso i vostri sogni, abbiamo fiaccato la vostra volontà e annebbiato la vostra responsabilità col "tutto e subito", con l'"usa e getta", e, soprattutto con la diseducativa azione del falso amore e di una opprimente protezione per non farvi provare il dolore, cancellando il valore e il mistero della morte dai vostri occhi.

Vi abbiamo reso "molluschi" e ora non sapete stare in piedi. Vi abbiamo imbrogliato dicendovi che il male non esiste, perché ognuno è la misura del piacere; vi abbiamo privato della forza trascinante della passione...

Vi voglio tanto bene, o giovani, e vorrei che foste tutti capaci di vivere la vostra età, senza bruciare le tappe, ma godendo della bellezza dell'età giovanile.

Vi auguro che possiate lasciare nel mondo la vostra "orma", grande o piccola che sia, purché sia la vostra che è unica e irripetibile. Sì, cari giovani, ognuno di noi è unico ed è un valore inestimabile agli occhi di Dio Papà.

Vi abbraccio con affetto immenso.

ASOR



Gatare/ Rwanda (Afrique Centrale)
Le gemelle Nazarena e Carmela con Sr. Amelita e Sr. Frieda

Per intercessione della Venerabile Madre Nazarena

◆ Ringrazio Madre Nazarena per il dono della guarigione di mia figlia Aftina Mary.
(Kerala - Cochin)

◆ Mia figlia Dasy Chalse Vady soffre di asma.

Dopo aver pregato la Venerabile Madre Nazarena, è guarita totalmente.

(Kerala - Cochin)

◆ Ringrazio Madre Nazarena per la sua costante presenza accanto a me per tutte le grazie che mi concede.

L. ADELE - Padova

◆ Desidero far conoscere la grazia che Dio mi ha concesso per intercessione di Madre Nazarena da me tanto invocata in un momento di forte dolore fisico. Soffrivo di un fastidioso disturbo post-operatorio

dal quale è avvenuta una guarigione totale. Affermo ciò con la forza della fede, ma anche della ragione.

N.N. - Italia

◆ Soffrivo di un aneurisma al cervello e ho rischiato molto. Ho pregato Madre Nazarena e le cose hanno preso un verso più sereno e ricco di speranza. Grazie, Madre Nazarena.

A. LAMI

Hanno segnalato grazie e si raccomandano all'intercessione della Venerabile:

◆ Adamo T. (RG) - Cardone G. (ME) - Di Carlo D. (AG) - Marchi R. (NU) - Maione M. (LT) - D'Ippolito N. (BR) - Mayolet R. (AO) - Pinto U. (SI) - Frigerio M. (MI) - Poggiolini N. (RA) - Rizzo Rosa (ME) - Sabattini M. (GE).

Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

(Riportiamo soltanto quello che è scritto in lingua italiana, ma tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua)

◆ Madre Nazarena, torno ancora a chiedere la tua intercessione perché tutte le cose brutte che si ripetono continuamente abbiano fine e così avere pace e guarigione completa. Donami forza, coraggio: aiutami.

LORENZO G.

◆ Ti prego: proteggi i miei figli. Grazie.

M.

◆ A te affido Lina che sta soffrendo tanto. Intercedi presso Dio e consolala.

N. ALIOTTA

◆ Madre Nazarena a te mi rivolgo perché in famiglia ci sono diverse cose che dovrebbero essere cambiate: Ci sono problemi!

Io sono un peccatore e non so se giunge la mia preghiera in cielo. Più che altro non saprei definirmi. Vedo la famiglia cadere nelle tenebre della disperazione e non ho gli strumenti per combattere. È un periodo difficile



della mia vita. Mi sento stanco e vedo gli altri tristi e sofferenti. Non so cosa fare! Portali tu almeno in cielo, tu mamma di tutti.

Questo è il mio desiderio. Penso Gesù ce l'abbia a cuore più di me. Io so che esiste santana e che i suoi seguaci se li tiene stretti. Io nel mio cuore li voglio togliere dalle sue grinfie con l'aiuto e la forza di Dio. Sono stanco e adesso per lo più vado all'Estero per studiare. Mi allontano dalla mia famiglia. C'è mia sorella, un mio amico che portano le loro croci senza Gesù. Non riesco a trovare parole che...

Aiutami! Prega per noi!!

SALVATORE

**Preghiera per ottenere grazie
e per la glorificazione della Venerabile
Madre M. Nazarena Majone**

**O Dio, nostro Padre,
che in ogni tempo
e in ogni luogo
illumini la Chiesa
con la testimonianza
dei Santi,
ti rendo grazie
per la vita e l'esempio
di Madre M. Nazarena Majone.**

**Lo Spirito del tuo Figlio
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile
dell'amore per te
e per il prossimo,
e l'ha resa infaticabile
per la diffusione della preghiera
per le vocazioni.**

**Ti prego
di glorificare
sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi
la grazia che ti domando
per sua intercessione...**

**Donami di vivere una vita
autenticamente cristiana
e di camminare sempre
sulla via dell'amore.**

**Per Cristo nostro Signore
Amen.**

PATER - AVE - GLORIA

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE
CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA - TEL. 06.7804642 - www.madrenazarena.it
E-mail: post.nazarena@tiscali.it - postulatrice.fdz@tiscali.it

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA